

Commento ai risultati economico-finanziari di Eni SpA

Operazioni straordinarie

Nel 2012 sono state effettuate le seguenti operazioni straordinarie:

- fusioni di Agosta Srl, Eni Gas & Power Belgium SpA, Eni Hellas SpA, Toscana Energia Clienti SpA; l'efficacia degli atti di fusione è avvenuta a decorrere dal 1° novembre 2012. Gli effetti contabili e fiscali delle operazioni decorrono dal 1° gennaio 2012¹;
- cessione del ramo d'azienda "Gestione amministrativa credito retail Gas & Power" a Eni Adfin SpA. L'atto di cessione è stato stipulato in data 20 dicembre 2011, con efficacia dal 1° gennaio 2012;
- cessione del ramo d'azienda "Coordinamento Servizi Amministrativi" da Toscana Energia Clienti SpA (fusa per incorporazione in Eni SpA) a Eni Adfin SpA. L'atto di cessione è stato stipulato in data 29 maggio 2012, con efficacia dal 1° giugno 2012;
- acquisizione del ramo d'azienda costituito da 8 punti vendita da

Eni Rete oil&nonoil SpA. L'atto di acquisizione è stato stipulato in data 3 agosto 2012, con efficacia dal 1° settembre 2012;

- cessione di ramo d'azienda a Petra SpA costituito da un'area sita nel Comune di Ravenna e costituita da terreno, serbatoi e oleodotti. L'atto di cessione è stato stipulato in data 30 maggio 2012, con efficacia dal giorno stesso della sottoscrizione.

In conformità alle disposizioni del principio contabile internazionale IFRS 5, i proventi da rivalutazione e da cessione relativi alla partecipazione nella Snam SpA e i dividendi percepiti dalla stessa sono stati rappresentati nel 2012 come "discontinued operations" in relazione alla cessione del controllo così come previsto dalla Legge n. 27/2012 sulle liberalizzazioni. Gli esercizi di confronto sono stati coerentemente riclassificati.

Conto economico

2010	(€ milioni)	2011	2011 Riesposto	2012	Var. ass. vs Riesposto
35.251	Ricavi della gestione caratteristica	45.492	45.603	51.197	5.594
273	Altri ricavi e proventi	278	283	267	(16)
(34.168)	Costi operativi	(44.902)	(45.016)	(51.219)	(6.203)
270	di cui (oneri) proventi non ricorrenti				
4	Altri proventi e oneri operativi	115	115	(173)	(288)
(923)	Ammortamenti e svalutazioni	(1.277)	(1.278)	(1.126)	152
437	Utile operativo	(294)	(293)	(1.054)	(761)
(122)	Proventi (oneri) finanziari netti	(256)	(255)	(711)	(456)
5.511	Proventi netti su partecipazioni	4.339	4.338	8.666	4.328
(24)	di cui (oneri) proventi non ricorrenti				
5.826	Utile prima delle imposte	3.789	3.790	6.901	3.111
(71)	Imposte sul reddito	(17)	(19)	(694)	(675)
5.755	Utile netto del periodo - continuing operations	3.772	3.771	6.207	2.436
424	Utile netto del periodo - discontinued operations	441	441	2.871	2.430
6.179	Utile netto	4.213	4.212	9.078	4.866

Utile netto

Nel 2012 l'utile netto di €9.078 milioni è relativo a continuing operations per €6.207 milioni e a discontinued operations per €2.871 milioni. L'utile netto delle continuing operations è aumentato di €2.436 milioni per effetto essenzialmente dei maggiori proventi netti su partecipazioni, relativi: (i) alla cessione del 28,57% del capitale sociale di Eni East Africa SpA alla Società Ionica SpA interamente controllata; (ii) alla cessione del 9% del capitale di Galp Energia SGPS SA che ha determinato il venir meno del rapporto di collegamento con la conseguente rivalutazione della partecipazione residua al valore di

mercato della data del 20 luglio; (iii) ai maggiori dividendi percepiti. Tali effetti positivi sono stati in parte compensati dalla flessione del risultato operativo essenzialmente dovuto alla Divisione Gas & Power e alla Divisione Refining & Marketing e dalle maggiori imposte sul reddito. Le discontinued operations di €2.871 milioni riguardano essenzialmente la plusvalenza sulla cessione della quota di controllo di Snam SpA a Cassa Depositi e Prestiti (CDP) e la rivalutazione ai valori di mercato rilevata alla data di cessione del controllo avvenuta il 15 ottobre 2012.

(1) Al fine di consentire il raffronto con l'esercizio precedente e in applicazione dell'OPI 2, sono stati riesposti gli schemi riclassificati di stato patrimoniale e di conto economico 2011 che assumono l'efficacia delle incorporazioni al 1° gennaio 2011; conseguentemente sono stati eliminati i rapporti tra Eni SpA e le società e tra le società stesse. Per effetto dell'operazione sopra descritta e in coerenza con le attività svolte dalla Società, nella segment information gli elementi patrimoniali ed economici rivenienti dalla fusione di Agosta Srl sono attribuiti alla Divisione Exploration & Production, quelli rivenienti dalla fusione di Eni Gas & Power Belgium SpA, Eni Hellas SpA, Toscana Energia Clienti SpA sono attribuiti alla Divisione Gas & Power.

Analisi delle voci del conto economico

I motivi delle variazioni più significative delle voci di conto economico di Eni SpA se non espressamente indicate di segui-

to, sono commentate nelle Note al bilancio di esercizio di Eni SpA, cui si rinvia.

Ricavi della gestione caratteristica

2010	(€ milioni)	2011	2012	Var. ass.
2.712	Divisione Exploration & Production	3.490	3.739	249
16.781	Divisione Gas & Power	22.107	26.316	4.209
18.194	Divisione Refining & Marketing	23.364	24.720	1.356
853	Corporate	939	965	26
(3.289)	Elisioni	(4.297)	(4.543)	(246)
35.251		45.603	51.197	5.594

I **ricavi** della Divisione Exploration & Production (€3.739 milioni) sono aumentati di €249 milioni, pari al 7,1%, a seguito essenzialmente: (i) dell'aumento del prezzo di vendita in euro del greggio (7,5%) e dell'aumento del prezzo di vendita del gas naturale (3,6%); (ii) dell'aumento dei volumi di idrocarburi prodotti, pari al 5,4%, equivalente a 2,8 milioni di boe, connesso all'entrata in produzione di nuovi impianti in Val d'Agri e nell'offshore adriatico; (iii) dei maggiori ricavi per prestazioni di servizi alle consociate estere.

I **ricavi** della Divisione Gas & Power (€26.316 milioni) sono aumentati di €4.209 milioni, pari al 19%, per effetto essenzialmente dell'andamento dei parametri energetici di riferimento dei prezzi di vendita del gas e del cambio euro/dollaro e dei maggiori

volumi di gas venduti all'estero grazie anche all'integrazione del portafoglio Eni Gas & Power NV (ex Distrigas NV).

I **ricavi** della Divisione Refining & Marketing (€24.720 milioni) sono aumentati di €1.356 milioni, pari al 5,8%, a seguito essenzialmente: (i) dell'effetto dell'apprezzamento del dollaro rispetto all'euro; (ii) dell'aumento dei prezzi di vendita in dollari dei prodotti petroliferi. Tali effetti sono stati parzialmente compensati dalla diminuzione dei volumi di vendita dei prodotti.

I **ricavi** della Corporate (€965 milioni) aumentano di €26 milioni, pari al 2,8% a seguito essenzialmente dei maggiori addebiti alle Divisioni e alle società del Gruppo in relazione ai maggiori servizi resi.

Utile operativo

2010	(€ milioni)	2011	2012	Var. ass.
818	Divisione Exploration & Production	1.579	1.742	163
222	Divisione Gas & Power	(999)	(1.664)	(665)
(35)	Divisione Refining & Marketing	(355)	(894)	(539)
(544)	Corporate	(465)	(383)	82
(24)	Eliminazione utili interni ^(a)	(53)	145	198
437	Utile operativo	(293)	(1.054)	(761)
(684)	Esclusione (utile) perdita di magazzino ^(b)	(930)	(145)	785
(247)	Utile operativo a valori correnti	(1.223)	(1.199)	24

(a) Gli utili interni riguardano gli utili conseguiti sulle cessioni interdivisionali di gas e greggio in rimanenza a fine esercizio.

(b) L'utile operativo a valori correnti deriva dal raffronto tra i ricavi e i costi correnti dei prodotti venduti con esclusione perciò dell'utile o della perdita di magazzino che deriva dalla differenza tra il costo corrente dei prodotti venduti e quello risultante dall'applicazione del costo medio ponderato.

Divisione Exploration & Production

L'**utile operativo** della Divisione Exploration & Production (€1.742 milioni) è aumentato di €163 milioni, pari al 10,3%, a seguito essenzialmente: (i) dell'aumento del prezzo di vendita in euro del greggio (7,5%) e del gas naturale (3,6%); (ii) dell'aumento dei volumi di idrocarburi prodotti; (iii) dei minori oneri

operativi sui derivati relativi alle operazioni di copertura in ottica Gruppo terminate a dicembre 2011; (iv) dell'aumento dei ricavi per prestazioni di servizi alle consociate; (v) della diminuzione del costo lavoro. Tali aumenti sono stati parzialmente assorbiti: (i) dall'aumento degli ammortamenti e svalutazioni; (ii) dall'aumento dei costi di esercizio.

Divisione Gas & Power

2010	(€ milioni)	2011	2012	Var. ass.
222	Utile (perdita) operativa	(999)	(1.664)	(665)
(95)	Esclusione (utile) perdita di magazzino	(144)	52	196
127	Utile (perdita) operativa a valori correnti	(1.143)	(1.612)	(469)
(270)	di cui oneri (proventi) non ricorrenti			

La **perdita operativa a valori correnti** della Divisione Gas & Power (€1.612 milioni) è aumentata di €469 milioni, pari al 41%, a seguito essenzialmente: (i) dello scenario energetico economico sfavorevole; (ii) della pressione competitiva che ha compresso i margini unitari e ridotto le opportunità di vendita; (iii)

dell'onere netto di alcune price revision relative a contratti di approvvigionamento gas prevalentemente relative a volumi non di competenza dell'esercizio. Tali effetti sono stati solo in parte compensati dal migliorato mix di approvvigionamento a seguito della piena ripresa delle forniture libiche.

Divisione Refining & Marketing

2010	(€ milioni)	2011	2012	Var. ass.
(35)	Utile (perdita) operativa	(355)	(894)	(539)
(610)	Esclusione (utile) perdita di magazzino	(852)	(33)	819
(645)	Utile (perdita) operativa a valori correnti	(1.207)	(927)	280

La **perdita operativa a valori correnti** della Divisione Refining & Marketing (€927 milioni) è diminuita di €280 milioni a seguito essenzialmente: (i) delle minori svalutazioni di asset; (ii) delle azioni di efficienza e ottimizzazione in area raffinazione; (iii) dei minori costi per esodi agevolati. Tali effetti sono stati parzialmente compensati dal peggioramento del risultato del business rete determinato dalla campagna "riparti con eni" e dalla contrazione dei consumi.

Corporate

La **perdita operativa** di Corporate (€383 milioni) è diminuita di €82 milioni, pari al 17,6%, essenzialmente a seguito dei minori accantonamenti netti per oneri ambientali a fronte delle garanzie rilasciate alla Syndial SpA all'atto della cessione delle partecipazioni nell'Agricoltura SpA e nella Singea SpA.

Imposte sul reddito

2010	(€ milioni)	2011	2012	Var. ass.
Imposte correnti				
(62)	IRES	(77)	77	154
(54)	IRAP	(50)	(17)	33
(240)	Addizionale Legge 133/08	(170)	(250)	(80)
(356)		(297)	(190)	107
1	Imposta sostitutiva Legge 133/08			
22	Imposte differite	19	(6)	(25)
262	Imposte anticipate	259	368	109
	Svalutazione imposte anticipate		(866)	(866)
285		278	(504)	(782)
(71)		(19)	(694)	(675)

Le **imposte sul reddito** di €694 milioni sono aumentate di €675 milioni a seguito essenzialmente: (i) della svalutazione delle imposte anticipate effettuata a seguito dell'analisi della loro recuperabilità in funzione degli imponibili futuri attesi (€866 milioni); (ii) dell'adeguamento della fiscalità anticipata e differita relativa all'addizionale all'IRES di cui all'art. 81, commi da 16 a 18 del DL 25 giugno 2008, n. 112 per tenere conto delle mutate prospettive di redditività negli anni in cui sono ipotizzati i rigiri delle differenze temporanee (€184 milioni); (iii) del maggior ammontare delle plusvalenze su partecipazioni che hanno concorso alla formazione del reddito imponibile (€122 milioni); (iv) del maggior importo dell'addizionale all'IRES di cui alla Legge n. 7 del 6 febbraio 2009 di competenza dell'esercizio (€80 milioni). Tali effetti sono stati parzialmente compensati: (i) dal minor risultato operativo (€318 milioni); (ii) dal minor risultato della gestione finanziaria netta (€173 milioni).

Lo stanziamento di imposte differite di €6 milioni è relativo essenzialmente alla rivalutazione di partecipazioni di cui è prevista la vendita. Tale effetto è stato parzialmente compensato: (i) dalla quota in deducibile di ammortamento degli oneri di smantellamento e ripristino siti e degli oneri finanziari capitalizzati sui cespiti (€13 milioni); (ii) dal rigiro di imposte differite relative alle differenze attive di cambio non realizzate al 31 dicembre 2011 al netto dei relativi stanziamenti (€12 milioni).

Lo stanziamento di imposte anticipate di €368 milioni è essenzialmente relativo: (i) alla perdita fiscale ai fini IRES stimata per l'esercizio 2012 di Eni SpA e le società incluse nel consolidato fiscale alle quali non compete una remunerazione di tale perdita (€224 milioni); (ii) all'accantonamento di fondi rischi al netto dei

relativi utilizzi (€193 milioni); (iii) agli ammortamenti effettuati in eccesso rispetto ai limiti di deducibilità fiscale e alle svalutazioni di cespiti al netto dei relativi rigiri (€100 milioni); (iv) agli interessi passivi in deducibili ai soli effetti dell'addizionale all'IRES di cui all'art. 81, commi da 16 a 18 del DL 25 giugno 2008, n. 112 (€54 milioni) e ad altri fenomeni di minore importo. Tali effetti sono stati parzialmente compensati: (i) dall'adeguamento della fiscalità anticipata effettuato per tener conto delle modifiche dell'aliquota dell'addizionale all'IRES di cui all'art. 81, commi da 16 a 18 del DL 25 giugno 2008, n. 112 previste negli anni in cui sono ipotizzati i rigiri delle differenze temporanee (€168 milioni); (ii) dal rigiro di imposte anticipate relative alle differenze passive di cambio non realizzate al 31 dicembre 2011 al netto dei relativi stanziamenti (€28 milioni).

La differenza tra il tax rate effettivo (10,06%) e teorico (37,93%), pari al 27,87%, è dovuta essenzialmente: (i) alla quota non imponibile dei dividendi incassati nell'esercizio (con un effetto sul tax rate del 33,72%); (ii) alla quota non imponibile dei proventi su partecipazioni (30,97%). Tali effetti sono stati compensati: (i) dalla svalutazione di partecipazioni e dagli accantonamenti al fondo copertura perdite non deducibili, al netto dell'effetto della contabilizzazione delle imposte relative alle società incluse nel consolidato fiscale (17,35%); (ii) dalla svalutazione delle imposte anticipate effettuata a seguito dell'analisi della loro recuperabilità in funzione degli imponibili futuri attesi e dall'effetto di adeguamento delle imposte differite attive e passive dovuto alle modifiche attese dell'aliquota dell'addizionale all'IRES di cui all'art. 81, commi da 16 a 18 del DL 25 giugno 2008, n. 112 (14,93%); (iii) dallo stanziamento dell'addizionale all'IRES di cui alla Legge n. 7 del 6 febbraio 2009 (con un effetto del 3,64%).

Discontinued operations

Di seguito sono rappresentati i principali dati economico-finanziari delle discontinued operations, al netto dell'effetto fiscale, di Eni SpA:

2010	(€ milioni)	2011	2012	Var. ass.
432	Snam SpA (ex Snam Rete Gas SpA) - Dividendi	450	331	(119)
	Snam SpA (ex Snam Rete Gas SpA) - Plusvalenze da cessione		1.638	1.638
	Snam SpA (ex Snam Rete Gas SpA) - Proventi da valutazione al fair value		964	964
(8)	Imposte sul reddito	(9)	(62)	(53)
424	Totale	441	2.871	2.430

Il 15 ottobre 2012, a seguito del verificarsi delle condizioni sospensive tra le quali il nulla osta da parte dell'Antitrust, è stata perfezionata la cessione a Cassa Depositi e Prestiti ("CDP") della quota del 30% meno un'azione del capitale votante di Snam SpA in mano a Eni. L'operazione con CDP ha riguardato 1.013.619.522 azioni ordinarie dell'entità al prezzo unitario di €3,47 che corrisponde alla rilevazione di una plusvalenza di conto economico di €1.399 milioni. Il corrispettivo totale di €3.517 milioni è stato incassato per €2.638 milioni entro la data di bilancio; il saldo pari a circa €879 milioni è stato incassato il 28 febbraio 2013. L'operazione attua le disposizioni della Legge n. 27/2012 sulle "liberalizzazioni" che ha stabilito la separazione proprietaria di Snam da Eni (cd. "ownership unbundling"; ex D.Lgs. n. 93/2011) in conformità ai criteri, alle condizioni e alle modalità definite dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri emanato in data 25 maggio 2012 (il "DPCM") a garanzia della piena terzietà di Snam nei confronti della maggiore impresa di produzione e vendita di gas naturale in Italia. Inoltre, il DPCM ha stabilito la cessione della quota residua di Eni in Snam mediante procedure di vendita trasparenti e non discriminatorie rivolte al pubblico dei risparmiatori e degli investitori istituzionali. In tale ambito, il 18 luglio 2012 Eni ha finalizzato la cessione di una partecipazione pari al 5% del capitale sociale di Snam (178.559.406 azioni ordinarie) attraverso una procedura di "accelerated bookbuilding" rivolta a investitori istituzionali italiani ed esteri al prezzo unitario di €3,43 che ha comportato la rilevazione di una plusvalenza di conto economico di ulteriori €239 milioni. La partecipazione residua in Snam successiva

alla data di perdita del controllo è pari al 20,23% del capitale sociale dell'entità. Tale partecipazione è stata classificata come strumento finanziario disponibile per la vendita ed è stata valutata al fair value rappresentato dal prezzo di borsa corrente del 15 ottobre di €3,5 per azione che ha comportato l'iscrizione di una rivalutazione a conto economico di €964 milioni. Il successivo adeguamento di fair value è stato rilevato a patrimonio netto coerentemente con la classificazione della partecipazione come "disponibile per la vendita", al prezzo corrente al 31 dicembre 2012 (€8 milioni), con l'eccezione di quello relativo a n. 288.683.602 azioni al servizio del prestito obbligazionario convertibile², per la quale a seguito dell'esercizio della fair value option è stato rilevato a conto economico.

Alla data del 15 ottobre 2012, CDP possiede una partecipazione in Eni tale da poter esercitare un'influenza notevole. Inoltre, sia Eni, sia CDP sono soggette al comune controllo da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Pertanto la vendita a CDP si configura come operazione di maggiore rilevanza con parti correlate ai sensi del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 come modificato dalla delibera n. 17389 del 23 giugno 2010 e della Procedura adottata dalla Società³, in quanto supera gli indici di rilevanza applicabili alle operazioni di cessione ai sensi di tale regolamento (v. nota n. 41 "Rapporti con parti correlate" delle Note al bilancio di esercizio). Per maggiori informazioni sulla transazione si rinvia al Documento Informativo depositato il 6 giugno 2012 redatto ai sensi dell'art. 5 del citato Regolamento Consob e dell'art. 71 del Regolamento 11971/1999, disponibile sul sito internet eni.com.

[2] Per maggiori informazioni sul prestito obbligazionario convertibile, si rinvia alle Note al bilancio di esercizio.

[3] Approvata dal Consiglio di Amministrazione Eni il 18 novembre 2010 e disponibile sul sito internet eni.com, nella sezione "Governance - Parti correlate".

Stato patrimoniale riclassificato⁴

(€ milioni)	31 dicembre 2011	31 dicembre 2011	31 dicembre 2012	Var. ass. vs
		Riesposto		Riesposto
Capitale immobilizzato				
Immobili, impianti e macchinari	6.402	6.403	6.927	524
Rimanenze immobilizzate - scorte d'obbligo	2.441	2.441	2.664	223
Attività immateriali	1.037	1.095	1.155	60
Partecipazioni	31.772	31.685	32.024	339
Crediti finanziari e titoli strumentali all'attività operativa	12.226	12.226	3.155	(9.071)
Debiti netti relativi all'attività di investimento	(342)	(342)	(330)	12
	53.536	53.508	45.595	(7.913)
Capitale di esercizio netto				
Rimanenze	2.324	2.324	2.448	124
Crediti commerciali	10.924	11.042	13.097	2.055
Debiti commerciali	(7.607)	(7.632)	(7.765)	(133)
Crediti/Debiti tributari e fondo imposte netto	1.716	1.720	985	(735)
Fondi per rischi e oneri	(2.776)	(2.784)	(4.093)	(1.309)
Altre attività (passività) d'esercizio	(630)	(650)	(604)	46
	3.951	4.020	4.068	48
Fondi per benefici ai dipendenti	(285)	(287)	(277)	10
Attività destinate alla vendita e passività direttamente associabili			15	15
CAPITALE INVESTITO NETTO	57.202	57.241	49.401	(7.840)
Patrimonio netto	35.255	35.259	40.577	5.318
Indebitamento finanziario netto	21.947	21.982	8.824	(13.158)
COPERTURE	57.202	57.241	49.401	(7.840)

I motivi delle variazioni più significative delle voci dello stato patrimoniale di Eni SpA se non espressamente indicate di seguito, sono commentate nelle Note al bilancio di esercizio di Eni SpA, cui si rinvia.

Capitale immobilizzato

Il **capitale immobilizzato** (€45.595 milioni) è diminuito di €7.913 milioni rispetto al 31 dicembre 2011 per effetto essenzialmente del rimborso da parte del Gruppo Snam dei crediti finanziari strumentali all'attività operativa per €8,4 miliardi in relazione alla cessione della quota di controllo di Snam SpA a CDP.

Capitale di esercizio

Il **capitale di esercizio netto** (€4.068 milioni) è aumentato di €48 milioni a seguito essenzialmente: (i) dell'incremento di €1.922 milioni del saldo crediti/debiti commerciali riconducibile all'incremento dei volumi venduti di gas ed alla crescita dei parametri energetici di riferimento per la formulazione dei prezzi di vendita del gas; (ii) dell'aumento dei "deferred cost" relativo all'importo dei volumi di gas non ritirati che determinano l'attivazione della clausola "pay"

(clausola di "take-or-pay" all'interno di contratti di approvvigionamento a lungo termine di gas naturale), valorizzato come credito in natura sulla base delle formule di prezzo previste contrattualmente o, se minore, al valore netto di realizzo in parte compensato degli anticipi maturati nei confronti di clienti somministrati per quantità di gas non ritirate (circa €422 milioni). Tali effetti sono stati parzialmente assorbiti: (i) dai maggiori accantonamenti netti a fondo rischi (€824 milioni) relativi in particolare agli accantonamenti a fronte del prevedibile esito di alcuni arbitrati relativi ai prezzi di approvvigionamento del gas e altre revisioni di stima connesse alla riduzione dei tassi di sconto; (ii) dal decremento dei crediti/debiti tributari netti di €735 milioni relativo essenzialmente alla svalutazione delle imposte anticipate effettuata a seguito dell'analisi della loro recuperabilità in funzione degli imponibili futuri attesi; (iii) dall'accantonamento del fondo copertura perdita di imprese partecipate di €485 milioni relativo a Raffineria di Gela SpA.

Attività destinate alla vendita e passività direttamente associabili

Le **attività destinate alla vendita e le passività direttamente associabili** di €15 milioni si riferiscono essenzialmente alla partecipazione in Isontina Reti Gas SpA (€12 milioni).

(4) Si rinvia al commento ai risultati economici e finanziari di consolidato per l'illustrazione metodologica degli schemi riclassificati.

Patrimonio netto

(€ milioni)

Patrimonio netto al 31 dicembre 2011		35.255
Avanzo/Disavanzo di fusione		4
Patrimonio netto al 31 dicembre 2011 post- fusione		35.259
<i>Incremento per:</i>		
Utile netto	9.078	
Variazione fair value partecipazioni disponibili per la vendita al netto dell'effetto fiscale	138	
Azioni proprie cedute a fronte di piani di incentivazione di dirigenti	1	
		9.217
<i>Decremento per:</i>		
Acconto sul dividendo 2012	(1.956)	
Distribuzione saldo dividendo 2011	(1.884)	
Variazione fair value strumenti finanziari derivati cash flow hedge al netto dell'effetto fiscale	(50)	
Diritti decaduti stock option	(7)	
Operazioni straordinarie under common control	(2)	
		(3.899)
Patrimonio netto al 31 dicembre 2012		40.577

Indebitamento finanziario netto

(€ milioni)

	31 dicembre 2011	31 dicembre 2012	Var. ass.
Debiti finanziari e obbligazionari	28.878	24.289	(4.589)
<i>Debiti finanziari a breve termine</i>	<i>7.862</i>	<i>7.455</i>	<i>(407)</i>
<i>Debiti finanziari a lungo termine</i>	<i>21.016</i>	<i>16.834</i>	<i>(4.182)</i>
Disponibilità liquide ed equivalenti	(356)	(6.400)	(6.044)
Crediti finanziari non strumentali all'attività operativa	(6.540)	(9.065)	(2.525)
Indebitamento finanziario netto	21.982	8.824	(13.158)

Il decremento dell'indebitamento finanziario netto di €13.158 milioni è dovuto essenzialmente: (i) alle dismissioni di asset materiali e di quote di partecipazioni (€8.579 milioni), in particolare in Snam SpA, Eni East Africa SpA e Galp Energia SGPS SA; (ii) al rimborso dei crediti finanziari strumentali da parte del Gruppo Snam (€8.412 milioni); (iii) al flusso di cassa netto dell'attività operativa (€4.557 milioni). Tali fattori sono stati in parte assorbiti: (i) da-

gli investimenti netti in partecipazioni (€3.462 milioni), per effetto essenzialmente degli interventi sul capitale di alcune imprese controllate; (ii) dal pagamento del dividendo residuo dell'esercizio 2011 di €0,52 per azione (€1.884 milioni); (iii) dal pagamento dell'acconto sul dividendo dell'esercizio 2012 di €0,54 per azione (€1.956 milioni); (iv) dagli investimenti relativi ad attività materiali e immateriali (€1.459 milioni).

Rendiconto finanziario riclassificato⁵

(€ milioni)	2011	2012	Var. ass.
Utile netto - continuing operations	3.772	6.207	2.435
Rettifiche per ricondurre l'utile netto al flusso di cassa da attività operativa:			
- ammortamenti e altri componenti non monetari	2.232	2.825	593
- plusvalenze nette su cessioni di attività	(53)	(3.920)	(3.867)
- dividendi, interessi, imposte e altre variazioni	(4.881)	(5.322)	(441)
Variazione del capitale di esercizio	(993)	(1.411)	(418)
Dividendi incassati, imposte pagate, interessi (pagati) incassati	3.955	5.847	1.892
Flusso di cassa netto da attività operativa - continuing operations	4.032	4.226	194
Flusso di cassa netto da attività operativa - discontinued operations	450	331	(119)
Flusso di cassa netto da attività operativa	4.482	4.557	75
Investimenti tecnici	(1.477)	(1.459)	18
Investimenti in partecipazioni	(1.588)	(3.462)	(1.874)
Disinvestimenti finanziari netti strumentali all'attività operativa e rami d'azienda	97	9.068	8.971
Dismissioni	68	8.579	8.511
Altre variazioni relative all'attività di investimento	158	(25)	(183)
Free cash flow	1.740	17.258	15.518
Investimenti e disinvestimenti relativi all'attività di finanziamento	(2.012)	(2.455)	(443)
Variazione debiti finanziari correnti e non correnti	3.891	(4.920)	(8.811)
Flusso di cassa del capitale proprio	(3.692)	(3.839)	(147)
Differenze cambio sulle disponibilità			
FLUSSO DI CASSA NETTO DEL PERIODO	(73)	6.044	6.117
Free cash flow	1.740	17.258	15.518
Flusso di cassa del capitale proprio	(3.692)	(3.839)	(147)
Differenze cambio su debiti e crediti finanziari e altre variazioni	(290)	(296)	(6)
VARIAZIONE INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	(2.242)	13.123	15.365
VARIAZIONE INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO RELATIVO ALLE OPERAZIONI STRAORDINARIE		35	35
VARIAZIONE INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO - POST-FUSIONE	(2.242)	13.158	15.400

Investimenti tecnici

(€ milioni)	2011	2012	Var. ass.
Divisione Exploration & Production	623	592	(31)
<i>di cui ricerca esplorativa</i>	<i>60</i>	<i>31</i>	<i>(29)</i>
Divisione Gas & Power	40	42	2
Divisione Refining & Marketing	747	721	(26)
Corporate	67	104	37
Investimenti tecnici	1.477	1.459	(18)

[5] Si rinvia al commento ai risultati economici e finanziari di consolidato per l'illustrazione metodologica degli schemi riclassificati. In seguito alle fusioni sopra descritte, non si è proceduto a riesporre il rendiconto finanziario 2011 in relazione all'immaterialità degli importi.

Riconduzione degli schemi di bilancio riclassificati utilizzati nella relazione sulla gestione a quelli obbligatori

Stato patrimoniale riclassificato

(€ milioni)		31 dicembre 2011		31 dicembre 2012	
		Riesposto			
	Riferimento alle note al bilancio di esercizio	Valori da schema legale	Valori da schema riclassificato	Valori da schema legale	Valori da schema riclassificato
Voci dello stato patrimoniale riclassificato (dove non espressamente indicato, la componente è ottenuta direttamente dallo schema legale)					
Capitale immobilizzato					
Immobili, impianti e macchinari			6.403		6.927
Rimanze immobilizzate - scorte d'obbligo			2.441		2.664
Attività immateriali			1.095		1.155
Partecipazioni			31.685		32.024
Crediti finanziari e Titoli strumentali all'attività operativa:			12.226		3.155
- crediti finanziari strumentali all'attività operativa (correnti)	(vedi nota 8)	1.814		371	
- crediti finanziari e titoli strumentali all'attività operativa (non correnti)	(vedi nota 17)	10.412		2.784	
Debiti netti relativi all'attività di investimento, composti da:			(342)		(330)
- crediti relativi all'attività di disinvestimento	(vedi nota 8 e nota 19)	52		43	
- debiti per attività di investimento	(vedi nota 23)	(394)		(373)	
Totale Capitale immobilizzato			53.508		45.595
Rimanenze			2.324		2.448
Crediti commerciali	(vedi nota 8)		11.042		13.097
Debiti commerciali	(vedi nota 23)		(7.632)		(7.765)
Debiti tributari e fondo imposte netto, composti da:			1.720		985
- passività per imposte sul reddito correnti				(81)	
- passività per altre imposte correnti		(1.236)		(1.515)	
- passività per imposte differite					
- attività per imposte sul reddito correnti		316		314	
- attività per altre imposte correnti		435		368	
- attività per imposte anticipate		2.320		1.823	
- altre attività non correnti	(vedi nota 19)	67		152	
- crediti per consolidato fiscale e IVA	(vedi nota 8)	97		116	
- debiti per consolidato fiscale e IVA	(vedi nota 23)	(279)		(189)	
- altre passività non correnti	(vedi nota 30)			(3)	
Fondi per rischi e oneri			(2.784)		(4.093)
Altre attività (passività) di esercizio:			(650)		(604)
- altri crediti	(vedi nota 8)	395		247	
- altre attività (correnti)		1.396		659	
- altre attività (non correnti)	(vedi nota 19)	2.880		2.911	
- acconti e anticipi, altri debiti	(vedi nota 23)	(1.587)		(1.348)	
- altre passività (correnti)		(1.321)		(889)	
- altre passività (non correnti)	(vedi nota 30)	(2.413)		(2.184)	
Totale Capitale di esercizio netto			4.020		4.068
Fondi per benefici ai dipendenti			(287)		(277)
Attività destinate alla vendita e passività direttamente associabili					15
CAPITALE INVESTITO NETTO			57.241		49.401
Patrimonio netto			35.259		40.577
Indebitamento finanziario netto					
Debiti finanziari e obbligazioni, composti da:					
- passività finanziarie a lungo termine		21.016		16.834	
- quote a breve di passività finanziarie a lungo termine		2.024		2.705	
- passività finanziarie a breve termine		5.838		4.750	
a dedurre:					
Disponibilità liquide ed equivalenti		356		6.400	
Crediti finanziari non strumentali all'attività operativa, composti da:					
- crediti finanziari non strumentali all'attività operativa	(vedi nota 8)	6.540		9.065	
Totale Indebitamento finanziario netto			21.982		8.824
COPERTURE			57.241		49.401

Rendiconto finanziario riclassificato ⁽⁶⁾

(€ milioni)	2011		2012	
Voci del rendiconto finanziario riclassificato e confluente/riclassifiche delle voci dello schema legale	Valori da schema legale	Valori da schema riclassificato	Valori da schema legale	Valori da schema riclassificato
Utile netto - continuing operations		3.772		6.207
Rettifiche per ricondurre l'utile netto al flusso di cassa da attività operativa:				
Ammortamenti e altri componenti non monetari:		2.232		2.825
- ammortamenti	803		847	
- svalutazioni nette di attività materiali e immateriali	474		279	
- effetto valutazione partecipazioni	930		1.704	
- differenze cambio da allineamento	46		4	
- variazioni fondi per benefici ai dipendenti	(21)		(9)	
Plusvalenze nette su cessione di attività		(53)		(3.920)
Dividendi, interessi, imposte e altre variazioni		(4.881)		(5.322)
- dividendi	(5.238)		(6.446)	
- interessi attivi	(431)		(354)	
- interessi passivi	771		784	
- imposte sul reddito	17		694	
Variazione del capitale di esercizio		(993)		(1.411)
- rimanenze	(902)		(330)	
- crediti commerciali	(2.665)		(2.035)	
- debiti commerciali	2.470		121	
- fondi per rischi ed oneri	(12)		522	
- altre attività e passività	116		311	
Dividendi incassati, imposte pagate, interessi (pagati) incassati:		3.955		5.847
- dividendi incassati	5.238		6.446	
- interessi incassati	369		339	
- interessi pagati	(747)		(809)	
- imposte sul reddito pagate al netto dei rimborsi e crediti di imposta acquistati	(905)		(129)	
Flusso di cassa netto da attività operativa- continuing operations		4.032		4.226
Flusso di cassa netto da attività operativa - discontinued operations		450		331
Flusso di cassa netto da attività operativa		4.482		4.557
Investimenti tecnici:		(1.477)		(1.459)
- immobilizzazioni materiali	(1.304)		(1.273)	
- immobilizzazioni immateriali	(173)		(186)	
Investimenti in partecipazioni		(1.588)		(3.462)
Investimenti finanziari netti strumentali all'attività operativa:		97		9.068
- crediti finanziari strumentali	120		9.073	
- investimenti in rami d'azienda al netto della cassa	(23)		(5)	
Dismissioni:		68		8.579
- immobilizzazioni materiali	17		13	
- immobilizzazioni immateriali				
- partecipazioni	51		8.559	
- cessione rami d'azienda			7	
Altre variazioni relative all'attività di investimento/disinvestimento:		158		(25)
- variazione debiti e crediti relativi all'attività d'investimento e imputazione di ammortamenti all'attivo patrimoniale	158		(25)	
Free cash flow		1.740		17.258
Investimenti e disinvestimenti relativi all'attività di finanziamento:		(2.012)		(2.455)
- investimenti (disinvestimenti) finanziari in titoli e crediti finanziari non strumentali all'attività operativa	(2.012)		(2.455)	
Variazione debiti finanziari correnti e non correnti:		3.891		(4.920)
- assunzione (rimborsi) debiti finanziari a lungo termine e quota a breve del lungo	3.862		(3.757)	
- incremento (decremento) di debiti finanziari a breve termine	29		(1.163)	
Flusso di cassa del capitale proprio:		(3.692)		(3.839)
- dividendi distribuiti agli azionisti Eni	(3.695)		(3.840)	
- cessione di azioni proprie	3		1	
Effetti delle differenze di cambio da conversione e altre variazioni sulle disponibilità liquide ed equivalenti				
Flusso di cassa netto di periodo		(73)		6.044

(6) Ai fini del rendiconto finanziario non si è proceduto a riesporre i dati 2011 a seguito delle fusioni sopra descritte, data l'immaterialità degli importi.